

## Virus Respiratorio Sinciziale

**SALUTE: MOSCA (SIN), 'VIRUS RESPIRATORIO BIMBI ANCORA PREOCCUPANTE' =**  
 ADN1024 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

SALUTE: MOSCA (SIN), 'VIRUS RESPIRATORIO BIMBI ANCORA PREOCCUPANTE' =  
 Dopo alto numero di casi tra ottobre e dicembre, 'epidemia  
 ancora pienamente in corso'

Roma, 9 mar. (Adnkronos Salute) - Il virus respiratorio sinciziale continua a preoccupare i genitori dei bambini sotto i 2 anni. A ottobre, novembre e dicembre si era verificato un alto numero di casi, causando problemi nella gestione degli accessi ai reparti anche in concomitanza con il Covid. "La stagione epidemica è ancora pienamente in corso. Restano valide le misure di precauzione e prevenzione che abbiamo imparato a utilizzare per fronteggiare il Covid: mascherine, lavaggio delle mani, distanziamento e attenzione a non frequentare luoghi affollati. I genitori devono continuare a stare attenti, soprattutto nel primo anno di vita del bambino", avverte Fabio Mosca, past president della Società italiana di Neonatologia (Sin), Ordinario di Pediatria presso l'università degli Studi di Milano e direttore del Dipartimento per la Salute della donna, del bambino e del neonato dell'ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Il virus "si presenta con tosse e raffreddore che possono evolvere in bronchioliti - ricorda l'esperto - e nonostante i casi oggi siano meno numerosi, non è sparito. Molti dei bambini colpiti hanno avuto contemporaneamente anche il Covid. Non ci sono ancora dati che documentino con certezza quanto sia stata grave l'infezione quest'anno, ma sappiamo che ha avuto connotati diversi rispetto al solito in termini di severità e anticipo". Il sinciziale nel 2021 è arrivato in anticipo rispetto al solito, complici le misure di contenimento da Covid che sono state adottate durante il 2020, che ne avevano limitato la diffusione e si è presentato in modo più aggressivo, generando criticità negli ospedali.

"Oltre alla prevenzione primaria - spiega Mosca - è prevista una profilassi con anticorpo monoclonale, che viene somministrata entro i primi 6 mesi di vita per tutti i nati prima della 29esima settimana e fino alla 35esima settimana, in presenza di fattori di rischio.

Consiste in 5 iniezioni intramuscolari da effettuare una volta al mese, da inizio novembre a marzo. È necessario sottolineare la sua importanza", afferma il neonatologo, avvertendo che "a causa dell'anticipo della stagione epidemica potrebbe essere prevista, nei casi in cui si è incominciata la profilassi a ottobre, una sesta dose, per completare il periodo di copertura fino al termine della stagione epidemica."

(Com-Sal/Adnkronos Salute)

ISSN 2465 - 1222

09-MAR-22 15:35

NNNN